



N°12 ANNO 16

04-02-06 PARMA-ROMA

CONQUISTA LA VITTORIA

Finalmente; abbiamo sfatato questo benedetto tabù, riuscendo a vincere una partita in trasferta, la seconda consecutiva dopo la vittoria casalinga con il Chievo. Da quanto tempo non rientravamo da una trasferta con il sorriso stampato ed il morale finalmente alto, consapevoli però che la strada è ancora lunga e ardua, e dovremo continuare su questa falsa riga, basata sull'umiltà, l'impegno e l'unità d'intenti. Una domenica quella di Empoli, all'insegna dell'amicizia che ci lega con i fantastici ragazzi della "Maratona", che ancora una volta ci hanno dimostrato un'attaccamento smisurato, fatto di cose semplici ma genuine, e di particolari che ci accomuna molto, a partire dalla piccola realtà calcistica. L'unico neo, è stato quello di vedere una scarsa partecipazione di tifosi al seguito, come se fossimo rimasti in pochi a crederci, nonostante si venisse da una vittoria importantissima come quella della domenica precedente. Sappiamo benissimo che la vita è un concentrato di problemi, dove i soldi sono sempre più importanti e le spese sempre più alte, ma qualche volta vale la pena fare qualche sacrificio, per stare vicino a questa squadra con i mille problemi, senza futuro e certezze!!! E' sì, perché ancora a oggi, e non vogliamo essere ripetitivi, non abbiamo un'assetto degno di questo nome, e nemmeno notizie confortanti, ma logoranti attese, falsi proclami e smentite. Una telenovela senza fine, che serve a peggiorare giorno dopo giorno, un'equilibrio già di per se instabile, dove le uniche certezze sembrano essere la squadra lo staff (dal punto di vista umano) e i suoi tifosi. Per tifosi, vogliamo generalizzare e ampliare il discorso a tutto lo stadio e non solo alla curva nord, perché come già detto altre volte c'è bisogno di tutti, anche di quella gente che spesso e volentieri rimane fredda e impassibile, ma se coinvolta può essere importantissima. Il Tardini deve ogni domenica dare una spinta ulteriore alla squadra, sostenendola in ogni "settore", indistintamente, ma calorosamente. Ed ecco che oggi arriva a puntino la sfida con la Roma, sicuramente la squadra più in forma del campionato reduce da un filotto di otto vittorie consecutive, con al seguito i suoi tifosi, quelli che spesso e volentieri usano le lame. E' sotto inteso che dovremo prestare un'attenzione particolare, perché loro, e lo hanno già dimostrato, sono pronti ad usarle, infischandosene dei codici Ultras e dello slogan "basta lame basta infami". Per cui ragazzi, ci aspettano novanta minuti di fuoco e passione sul campo, con la speranza che i gialloblù crociati ci facciano un gradito regalo, ed in più un dopo partita, visto che prima che leggiaste 1977 ci sarà già stato il pre-partita, tutto da vivere. Inoltre poi, mercoledì andremo a far visita alla Juve in quel di Torino, altra grande partita, per cui sarà una settimana di passione, di emozioni forti, e speriamo che il Parma sia all'altezza. **VIVA I BOYS, VIVA IL PARMA!!**



PALERMO-PARMA

MERCOLEDÌ 20:30

La Lega Calcio, ci regala per la terza volta quest'anno, un turno infrasettimanale non indifferente: Palermo! Sapevamo già da tempo che il numero delle persone che saremmo riusciti a portare nel capoluogo siciliano, sarebbe stato piuttosto ridotto; oltre a dare la colpa alla giornata lavorativa e alla distanza chilometrica, la situazione societaria con la poca chiarezza dei "dirigenti" attuali, non ha certo invogliato la gente a seguire la propria squadra. Possiamo alla fine essere fieri che ancora una volta i Boys e il nostro striscione erano presenti! Il ritrovo è fissato per la serata di martedì, dove alla fine ci contiamo in 25 persone, tre pulmini non certo privi d'entusiasmo e voglia di esserci, rappresentando i nostri colori, anche in situazioni non certo facili come nella realtà di Palermo; consapevoli di voler ancora una volta dimostrare che IL PARMA SIAMO NOI e per nessuna ragione al mondo lasceremo mai la nostra maglia SOLA! Il viaggio che ci attende è lungo, ma come solitamente affrontiamo i viaggi lunghi, l'atmosfera era quella giusta. 18 ore di viaggio d'andata, alternandoci alla guida in base alle proprie condizioni fisiche. Di "pite" ne sono volate... non poteva essere altrimenti... e dagli alberi della terra sicula, abbiamo scoperto cadere nuovi frutti non ben identificati! Arriviamo nei pressi di Palermo con largo anticipo; condizioni climatiche ottime, sole e temperature primaverili, perciò decidiamo di fermarci in un paese nelle vicinanze, ben conosciuto dalla cronaca nazionale: Termini Imerese. Qui troviamo un ristorante su una terrazza molto suggestiva, dove per una volta riusciamo a gustare piatti tipici a base di pesce. Caffè, digestivo, pennichella e c'è anche tempo, per una partita a calcetto che di nuovo siamo a bordo arrivando successivamente in città; qui troviamo subito pronta ad attenderci la solita scorta che ci guida fino allo stadio. Eccoci pronta la prima "pecca" della trasferta: i poliziotti ci fanno scendere uno ad uno dai pulmini, documento d'identità alla mano ben in vista con singola ripresa "amatoriale" per ognuno di noi, della durata di almeno dieci secondi! Chiediamo spiegazioni a riguardo ma la risposta è delle più enigmatiche: "Con i tempi che corrono, non sappiamo che gente si trova in giro!" Ridendo tra noi, siamo consapevoli di essere ULTRAS e non CRIMINALI!!! Dopodiché il settore ospiti ci attende, entriamo e posizioniamo il nostro Striscione a due stelle, affiancato da Ultras Liberi. Alla vetrata invece, l'ormai inseparabile compagno delle ultime partite BONDI SPAJOT, chiaro riferimento che anche a 1400 km di distanza non smettiamo certamente di cercare i colpevoli della rovina della nostra squadra, chiedendo incessantemente chiarezza sulla situazione insopportabile che si è venuta a creare. Durante il riscaldamento dei giocatori, facciamo partire qualche coro di incitamento, aiutati dal fatto che il "Barbera" è ancora vuoto. Poco dopo infatti inizierà l'ingresso dei tifosi locali.



Immaneabili personaggi caratteristici che ci vengono a insultare dalla vetrata e bambini di ogni età che pensiamo arrivare dentro lo stadio due ore prima, proprio per sfottare i tifosi ospiti. Anche questa è Palermo! In Curva Nord capeggiano gli striscioni dei WARRIORS ULTRAS PALERMO e quello delle BRIGATE ROSA NERO, affiancati da gruppi di minor importanza ma indubbiamente non meno agguerriti; appeso dalla parte opposta, invece, DIFFIDATI CURVA SUD. Il tifo da entrambe le curve è stato costante per tutta la durata della partita, aiutati anche da uno stadio al gran completo, potenti nei cori secchi e coinvolgenti nei loro battimani. In più occasioni hanno colorato le curve con bandiere e incuranti delle nuove leggi anti-violenza, acceso alcune torce. In questa situazione a noi 27 (dentro il settore ospiti infatti troveremo 2 ragazzi di Catania tifosi del Parma) risulta un pò difficile farci sentire, cerchiamo però di creare quella MINORANZA RUMOROSA che tanto ci piace rappresentare in occasioni come questa. Coloriamo il nostro settore con le bandierine giallo-blù, la stanchezza del viaggio non ci intimorisce e per 45 minuti grazie ad un Parma indomabile e battagliero, arriviamo alla fine del primo tempo con entusiasmo e vincitori. Ma i sogni si sa durano poco... non siamo persone che s'illudono, pensiamo a divertirci e consapevoli che il Palermo in campo durante il secondo tempo ha dominato nettamente, chiediamo solo ai nostri giocatori un secco e preciso ONORATELA! Purtroppo non è stato così, infatti abbiamo assistito nel secondo tempo, ad un Parma rinunciatario e privo di determinazione. Il 4-2 finale purtroppo ci può anche stare, non certo per noi 25 che con i 2800 km di questa trasferta aggiunti alla lunga lista del tachimetro dei BOYS, chiediamo quel RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO che purtroppo sta venendo sempre di più a mancare. Ricordiamo più volte durante la partita anche i nostri amici DIFFIDATI costretti a presentarsi in questura per la firma, cantando a squarciagola per quella libertà che ci spetta, ma che ci viene negata. Finita la partita veniamo trattenuti per più di mezz'ora dentro lo stadio; anche in questa circostanza chiediamo le motivazioni ai responsabili del servizio d'ordine: "Dobbiamo bonificare la zona" altra risposta emblematica. Ritorniamo sulla via di casa, con la testa già a domenica, ma prima c'è un altro appuntamento che aspetta noi come Tifosi ancor prima che come Ultras: la situazione societaria. Nulla si è sbloccato, le balle dei dirigenti attuali continuano imperterrite a calcare le pagine di giornali e televisioni locali e a noi mancano quelle risposte e quei fatti che ormai da sei mesi chiediamo. IL PARMA SIAMO NOI!!! ONORATELA!!!

PROTESTA A COLLECCHIO

Sabato 21 Gennaio, ore 13.00, Piazzale Bottego. La consapevolezza d'essere in procinto di vivere una nuova "trasferta" in treno, dopo tanti viaggi in pullman, riporta la memoria ai tempi andati, quando i trasferimenti dei tifosi avvenivano per lo più su rotaia. Tanti ricordi per i più anziani, una nuova esperienza per i più giovani. Oggi però non andremo a vedere il nostro PARMA. Per lui andremo a Collecchio, a protestare contro chi sta cercando di mandarlo in rovina. Siamo in numero inferiore alle aspettative. Abbiamo lavorato, ci siamo sbattuti, ma siamo sempre i soliti. Le solite facce che vediamo in trasferta, quelli che al PARMACi tengono veramente, non solo a parole. Insieme a noi i ragazzi di Settore, l'unico gruppo che ha aderito all'iniziativa. Gli altri? Chi ha scelto di non venire, diminuendo di fatto il numero dei partecipanti, si assuma le proprie responsabilità. Noi ci siamo. Il treno-navetta per Collecchio è comunque gremito. Siamo tutti altamente motivati, desiderosi di portare la nostra protesta davanti a quel palazzo dove taluni amministratori, lautamente stipendiati, credono di poter gestire il PARMA Calcio in barba ai sentimenti e alle aspirazioni di un'intera Comunità. Il treno corre per la campagna ancora innevata con il suo carico di passione Gialloblù. Tifosi e Ultras pigiati come sardine, mentre s'intonano i primi cori. Cantiamo per il PARMA e contro chi gli vuole male: questa società. Arriviamo in stazione. Dai finestrini intravediamo altri ragazzi, sciarpe al collo, pronti ad aggregarsi. Cori e botti in stazione: tutti devono sapere del nostro arrivo. Siamo circa 250 e lo striscione "PAZIENZA FINITA" apre il nostro corteo. In più occasioni, al Tardini e fuori casa, avevamo esposto "ANCHE LA NOSTRA PAZIENZA HA UNA SCADENZA", per



ricordare il termine dell'ultima proroga (di circa due mesi) concessa ai Sanz: il 15 Gennaio. Il 15 Gennaio è passato, il nostro ultimatum scaduto, la nostra pazienza finita. Dopo il 15 ci hanno parlato del 16. Dopo il 16 del 20 (parola di Sanz...). Non crediamo più a chi ci ha preso in giro per mesi. Finché il PARMA non sarà ceduto sarà protesta. E la protesta avanza, per le strade di Collecchio, al ritmo dei battimani, tra fumogeni, luci di torce, cori, detonazioni e bandiere Gialloblù Crociate che sventolano. Un altro striscione del Gruppo è sorretto da aste: "TRA I DUE LITIGANTI IL PARMA MUORE", mentre se ne contano vari, issati da alcuni partecipanti, contro l'ipotetico nuovo presidente, capace d'aver deluso la tifoseria ancora prima dell'acquisto della società. Scritte a bomboletta e manifestini "BASTA PRENDERCI PER IL CULO!!!" segnano il passaggio della Banda dei Crociati. Pratiche (ad opera di "ignoti") che forse deturpano un po' la visuale ma che servono a diffondere la reale opinione dei tifosi. La vernice può essere facilmente coperta con altra vernice; viceversa: ci vorrà molto di più per cancellare tutto il male che è stato fatto al PARMACalcio e alla nostra città. Siamo davanti alla Parmalat e urliamo la nostra rabbia. E' una manifestazione simbolica, lo sappiamo tutti. Ma essere qui, di fronte a questi uffici, dove quotidianamente si fa il male del PARMA Calcio, fa andare il sangue alla testa. Uno storico membro del Gruppo prende il megafono e legge a tutti i presenti una lettera indirizzata a Bondi e Angiolini. Una lettera per ricordargli cos'è il PARMA Calcio, cosa significa per PARMA, per ribadirgli chi sono i proprietari morali del sodalizio calcistico Crociato. Quei proprietari siamo noi, parmigiani e parmensi, Ultras e tifosi del PARMA Calcio; e così ci firmiamo, sottoscrivendo tutti la missiva. Una raccolta firme che continuerà anche domani (22-01-06) in Curva Nord. Lasciamo la Parmalat e continuiamo il nostro corteo. La Manifestazione non è finita: proseguiamo su Collecchiello, dove solitamente s'alleno i nostri portacolori. Vogliamo lanciare un messaggio anche alla squadra: noi ci saremo sempre. Il PARMA, indipendentemente dalle vicende societarie, potrà sempre contare sui propri sostenitori, Ultras e tifosi. A loro chiediamo solo una cosa: d'onorare con il massimo impegno questa storica Maglia. La manifestazione termina con il ritorno in stazione. Finisce così questa iniziativa ma non la nostra protesta. Finché il PARMA non sarà ceduto, finché questo bene comunitario non sarà tutelato nel migliore dei modi: continuerà la nostra protesta ad oltranza.



PARMA – CHIEVO

Il giorno seguente alla manifestazione svoltasi a Collecchio in cui un corteo pacifico formato da più di 400 persone ha sfilato per le vie del paese di provincia, passando prima sotto la sede della Parmalat per poi arrivare al centro sportivo di Collecchiello, il Parma F.C affronta per la ventunesima gara di campionato il Chievo Verona. Come tutte le partite che dovremmo affrontare da ora alla fine del campionato, il match di oggi risulta estremamente importante per quel che riguarda il discorso salvezza. Oggi prosegue la raccolta di firme (iniziata il sabato pomeriggio durante la manifestazione) che a termine partita consegneremo a coloro che osano definirsi gli amministratori del Parma calcio, per dimostrare, in maniera simbolica, che gli unici titolari del Parma F.c sono i suoi tifosi; Quelli che si sbattono per organizzare trasferte, preparare striscioni e bandiere, quelli che cantano tutta la partita, e si alzano alle 9 della domenica mattina per difendere e onorare la propria città. Ad inizio partita esponiamo lo striscione: "NOI CON LA VOCE, VOI CON IL CUORE... VINCEREMO", a dimostrazione che noi fino all'ultima giornata di campionatoosterremo sempre la nostra squadra nella speranza di poter disputare un altro campionato nella massima serie. Il tifo, come non accadeva da un mese a questa parte, è risultato essere migliorato rispetto alla passate domeniche. Sicuramente agevolata dalla vittoria che la squadra ha ottenuto sul campo per 2-1, rimontando lo svantaggio iniziale, la curva ha dimostrato di essere più attiva e disposta a seguire i cori che partivano dal palchetto. Durante la gara le mani venivano alzate almeno fino alla metà della curva, dimostrando una minima parte del potenziale che la nord potrebbe raggiungere ogni qualvolta il Parma scende in campo. Ad inizio ripresa esponiamo i due striscioni portati anche a Collecchio in manifestazione sabato; nella parte più alta della curva quindi esponiamo "TRA I DUE LITIGANTI... IL PARMA MUORE", mentre nella zona inferiore issiamo "PAZIENZA FINITA". Per tutta la durata dell'incontro, affiancato al nostro striscione esponiamo "BONDI ANGIOLINI DI CHI SIETE I BURATTINI?". Durante la gara, invece, a più riprese, a sostegno degli striscioni proposti oggi, ribadiamo il nostro punto di vista riguardo a quei signori che dovrebbero gestire e vendere il Parma F.C prima della fine del campionato, richiamando senza usare mezzi termini l'attenzione di Bondi e Angiolini. Al termine dell'incontro mentre una delegazione dei BOYS fa ingresso in tribuna per consegnare agli interessati le firme raccolte durante la manifestazione e nelle ore precedenti alla partita, nonostante la vittoria, i giocatori continuano la loro linea di condotta, rifiutandosi di venire a salutare Ultras e tifosi sotto la nord, mentre noi con le bandiere ancora al vento e l'entusiasmo alle stelle per aver portato a casa i tre punti, intoniamo i cori a favore dei nostri amici diffidati che ritroviamo successivamente al nostro ritorno in sede, dove dopo aver commentato la prestazione odierna della curva e della squadra ci salutiamo dandoci appuntamento a martedì per la riunione settimanale. Cogliamo appunto l'occasione per ricordare a tutti che la nostra sede, in via Calestani n°10 è sempre aperta a coloro che hanno voglia di conoscere le nostre attività e vivere ultras. VIVA IL PARMA, VIVA I BOYS!! ULTRAS LIBERI!!!



EMPOLI – PARMA

Sabato 28 quattro macchine partono da Parma con destinazione Empoli. Giunti nella cittadina toscana attorno alle sette di sera veniamo subito ospitati dai ragazzi dei Rangers e dei Desperados in un bar, dove gli aperitivi si sprecano per quasi un'ora. Giusto il tempo di salutare tutti i gemellati presenti risaliamo in auto per raggiungere un circolo nelle vicinanze di Empoli dove, accomodati in un grande salone dove appendiamo il nostro striscione affianco a quello dei Desperados, ceniamo assieme ai nostri gemellati, immersi in un'atmosfera, tipicamente ultras, fatta di goliardia, divertimento, ma soprattutto voglia di conoscersi ancora tra di noi. Terminato il pasto, contornato da reciproci cori lanciati da personaggi ben noti in entrambi gli ambienti ci spostiamo nella sede dei Desperados dove i più temerari rimarranno sino a mattina inoltrata, mentre altri ragazzi del gruppo decidono di riposare poche ore ospitati a casa dei nostri amici. Il risveglio mattutino è faticoso, ma nulla, compresa la pioggia, ci impedisce di aspettare gli altri ragazzi in arrivo da Parma in macchina per disputare il più classico degli incontri tra ultras che culminerà col risultato di 1-1 sotto i fischi di un pubblico bagnato e pretenzioso. Mentre ci viene offerto l'ennesimo pasto un coro in favore di Emiliano, amico empolesse scomparso, si alza a grande voce sotto gli occhi evidentemente commossi dei presenti. Giungono per ultimi i ragazzi in pullman smaniosi di trascorrere qualche ora in compagnia, che si aggiungono ai nostri tavoli sino al



momento di entrare alla volta dello stadio in cui appendiamo i nostri striscioni e cominciamo a sostenere la squadra che scende in campo. A fianco di BOYS appendiamo PARMA SIAMO NOI e poco più spostato, ma ben visibile dalla tv, TRA I DUE LITIGANTI IL PARMA MUORE, mentre nel secondo tempo alziamo PAZIENZA FINITA. Alle 14:20 le nostre bandiere si mescolano a quelle bianco azzurre nel consueto giro di campo che sancisce il nostro gemellaggio davanti alla Maratona di casa e sotto il nostro settore, "gremio" da poco più di duecento persone. E' evidente la differenza che all'interno del settore ospiti si crea tra Ultras e tifosi. Noi infatti ci raggruppiamo davanti al megafono, mentre chi non ha voglia di sostenere la squadra anche nei momenti di maggiore difficoltà, preferisce starsene in disparte e magari seguire la partita comodamente seduto. Purtroppo anche oggi non riusciamo a dare quanto realmente possibile, e solo pochi presenti sostengono la squadra per l'intera durata della partita. Soltanto le numerose bandiere che sventolano per tutto il tempo e la fumogenata gialloblù fatta ad inizio ripresa evitano di creare un'atmosfera rasente alla tristezza. Durante la gara i nostri gemellati espongono lo striscione "dal 1984 orgogliosamente fratelli" che verrà seguito dal nostro coro "Empoli e Parma ale". L'incontro termina col risultato di 1-2 a nostro favore che ci regala la seconda vittoria consecutiva e ci consente di scavalcare l'Empoli in classifica. Usciti dal settore dopo



aver ricordato ancora una volta i nostri DIFFIDATI, ci fermiamo ancora con Rangers e Desperados, sotto gli occhi attenti e vigili delle forze dell' "ordine" che sembrano temere chissà quali azioni possano commettere ragazzi ultras di diverse città che da più di vent'anni si frequentano. Dopo aver salutato i nostri amici, dandoci appuntamento al più presto possibile ripartiamo alla volta di Parma dove giungiamo stanchi, ma felici di ricordare i due giorni trascorsi coi nostri fratelli. "DAL 1984 ORGOGLIOSAMENTE FRATELLI"

L'APPORTO DI CHI VIENE DA FUORI PARMA

Già da un po' di tempo volevamo rimarcare la presenza all'interno del Gruppo di ragazzi che ci seguono costantemente, provenienti da varie parti d'Italia, ed in particolare del Centro-Nord. Ragazzi presenti non solo al Tardini, in partite più o meno di cartello, ma soprattutto in trasferta. Ragazzi che, oltre ad un amore smisurato per il Parma, sono disposti ad affrontare qualsiasi ostacolo pur di star vicini alla squadra ed al nostro Gruppo. Per loro anche la trasferta più vicina può significare fare 2-300 km solo per arrivare al ritrovo dei pullman. Per loro i problemi economici di biglietto e viaggio sono triplicati. Per loro far parte del Gruppo è stata una scelta ammirevole, non dettata dai risultati né dalle vittorie, ma solo dal proprio orgoglio Ultras. Un sincero ringraziamento lo vogliamo attribuire ai ragazzi di Milano, della Lombardia, di Cento, di Erbusco, di Torino, di Viareggio, di Genova, della Toscana, del Veneto, della Venezia Giulia e di altre Province, grazie a quelli che si aggregano a noi nelle trasferte al Sud ed in ogni altro stadio. Per politica di Gruppo, non creeremo sezioni ufficiali né striscioni, soprattutto quelli che vengono sempre lì consideriamo parte integrante di noi, dei BOYS, ragazzi sui quali puoi sempre contare come se fossero della nostra città: sentiamo enormemente il vostro appoggio e vi rispettiamo a priori per tutto quello che fate, spronandoci a dare sempre di più, appoggio e presenza che oggi non danno tantissimi ragazzi di Parma, oggi incollati ad un decoder, che hanno perso lo spirito di aggregazione e di sacrificio. **RISPETTO PER VOI CHE CI SIETE!!!**



MERCOLEDI' 08/02/2006 ORE 20:30

JUVE (MERDA) - PARMA



**"CHI LI ODIA...
...CI SEGUA!"**

I PREZZI DELLA TRASFERITA, PULLMAN E BIGLIETTO:

- 30 EURO PER I TESSERATI

- 40 EURO PER I NON TESSERATI

**PREVENDITA IN SEDE, DALLE 21 ALLE 23:30, LUNEDI' 6 E
STASERA ALLO STADIO PER PARMA-ROMA**

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO 

Prodotto in Sede, Via Calestani, 10, PARMA